

## Lavorare per stare bene.

Tutte le domeniche alla Messa delle 10 vediamo arrivare in parrocchia, sempre puntualissimo se non in anticipo, un bel gruppo di persone, uomini e donne di età diverse, parte a piedi, molti in pulmino. Da soli sono già una buona parte dei fedeli. Si tratta degli ospiti e dei volontari della Cooperativa onlus *Arbor Vitae*, che quest'anno ha celebrato il suo decennale. Arrivano dalla vicina *Casa don Borio*, dalle ex Rosine ora *Casa famiglia*, dalla *Casa Bosticco* di San Grato e da altre sedi del circondario. La Cooperativa opera infatti in paese e fuori ed ha la sua sede principale nella struttura ex industriale che si incontra per prima, sulla sinistra, venendo da Asti. Non avete idea del lavoro che lì si svolge, oltre al forno del pane e alla bottega.

Poco tempo fa avevo portato in visita qualche decina di ex colleghi, provenienti da sette regioni dell'Italia settentrionale, i quali erano stati sorpresi, come me, di scoprirvi tante attività. Oltre alla direzione con gli uffici, vi si trova una capiente sala per riunioni e conferenze e una vasta area esterna, in parte coperta, per le attività manuali, con moderne attrezzature per la produzione di cippato e pellet.



Questi combustibili, insieme agli impianti fotovoltaici ivi installati, rendono la sede della Cooperativa quasi del tutto indipendente per consumo energetico, a costo pressoché zero e in regime di completa sostenibilità. È prevista a breve scadenza la totale autosufficienza energetica per tutte le case di proprietà o in gestione.

Queste sono oltre una decina, in paese e fuori, destinate all'accoglienza di persone con fragilità o difficoltà sociali, nonché di mamme e bambini in situazioni familiari difficili e dei volontari. Le persone ospitate, insieme ai dipendenti, hanno tutte

una occupazione finalizzata al bene comune, sia della Cooperativa che dell'ambiente. Curano gratuitamente le tre rotonde stradali in paese più quella del Palucco, gestiscono, retribuiti, giardini privati e sono attrezzati per le pulizie in aziende. Coltivano inoltre per l'autoconsumo verdure e ortaggi in orti diversi per una superficie totale di ben tre ettari di terreno. Da ultimo raccolgono qualche quintale di nocciole prodotte in proprio, che poi lavorano e vendono nelle botteghe del pane, di cui due sono in paese e una a Tigliole.

Conosco l'associazione dal 1996 quando si chiamava *Cenacolo* e aveva la sua prima e unica sede in *Casa Bosticco* a San Grato, lasciata in eredità alla parrocchia. So che il primitivo *Cenacolo* cambiò nome nel 2003 in *Albero della vita* e dal 2014 in *Cooperativa Arbor vitae*

*onlus*. Sono rimasto ammirato nel conoscere la filosofia con cui gli uomini e le donne che vi operano, cattolici e musulmani, con difficoltà o meno, affrontano il lavoro: si lavora per stare meglio, per superare le fragilità e le difficoltà sociali, mettendo al bando la frenesia e i ritmi stressanti. Un lavoro etico insomma, in cui lo scopo non è tanto la ricerca del guadagno, ma il benessere e l'autostima della persona. Con me erano rimasti impressionati i colleghi in visita, cui erano stati illustrati i progetti sociali in corso di attuazione. Ho saputo poi che alcuni di loro ne avevano parlato nei luoghi di residenza in regioni diverse e mi aveva fatto piacere.

*Sandro Cerrato*